



COMUNE DI USINI

PROVINCIA DI SASSARI
VIA RISORGIMENTO N° 70 – 07049 – USINI - P.I. 00206220907
ragioneria@pec.comune.usini.ss.it

SERVIZIO FINANZIARIO

PROT. N° 6661

USINI, 27.07.2020

ALLA CORTE DEI CONTI

Sezione del Controllo
per la Regione Sardegna
Via A. Lo Frasso, 4

09127 – CAGLIARI

sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it

OGGETTO: RELAZIONE DI FINE MANDATO 2015/2020.

Ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, si trasmette la Relazione di fine mandato sottoscritta in data 21 Luglio 2020, regolarmente certificata dal Revisore dei conti.

Si comunica l'avvenuta pubblicazione sul sito del Comune di Usini al seguente indirizzo
URL: <https://www.comune.usini.ss.it/> - sezione: Amministrazione Trasparente

Distinti saluti,

IL SINDACO

DOTT. ANTONIO BRUNDU



Antonio Brundu

COMUNE DI USINI

Provincia di Sassari

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2015 - 2020

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2019

Ab. 4306

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Dott. Antonio Brundu.

Assessori: Fiori F., Sechi G., Meloni M., Pani P., Testoni G.

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Dott. A. Brundu

Consiglieri:

DOTT. BRUNDU ANTONIO-SECHI GIOVANNI ANTONIO-MELONI MARIA FILOMENA-PANI PIERA TERESA-CIRILLO VALENTINA-VIRDIS MICHELE-PIREDDA PIERA-TESTONI GIOVANNI LUIGI-FIORI FRANCESCO-FIORI ANGELO MICHELE-CUCCU SANDRO-LAI SALVATORE-CHESSA VITTORIO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: Indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore:

Segretario: Dott.ssa Solinas Salaris Giovanna

Numero dirigenti:

Numero posizioni organizzative: 4

Settore Amministrativo: servizi segreteria, amministrazione generale, personale, demografici elettorale, polizia locale, commercio;

Settore Finanziario: servizi ragioneria, patrimonio, economato, tributi;

Settore Sociale: servizi sociali, assistenziali, culturali, scolastici;

Settore Tecnico: servizio manutenzione patrimonio, opere pubbliche, edilizia privata;

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 22

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.
L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL, e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

L'ente non si trova in stato di dissesto e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

L'ente si articola in 4 unità organizzative: 1) Servizi finanziario, contabile, tributi; 2) Servizi Tecnici LL.PP., Edilizia privata, urbanistica, ambiente; 3) Servizi AAGG – Personale, Commercio Vigilanza; 4) Servizi Sociali, Culturali, Pubblica Istruzione.

Pur riscontrando che il Comune di Usini - specie in un'ottica di benchmark con il contesto territoriale del Coros, di cui fa parte anche come Unione di Comuni - risulta dotato di un buon impianto organizzativo sia dal punto di vista delle risorse umane che riguardo alle dotazioni strumentali, sono state riscontrate alcune criticità, alle quali si è riusciti a far fronte, attuando un complessivo processo di ottimizzazione dei servizi sotto il profilo quali – quantitativo, con relativo potenziamento della informatizzazione degli stessi.

Per quel che concerne il servizio finanziario, si ritiene opportuno segnalare, dal mese di aprile del 2019 e fino a febbraio del 2020, il congedo per maternità di una delle figure di Istruttore contabile di Cat. C., a cui si è fatto fronte reclutando una sostituta, inizialmente attingendo dalla relativa graduatoria del concorso pubblico esperito dall'ente e successivamente ricorrendo al lavoro interinale. Il personale di tale area è riuscito a portare avanti i servizi di competenza in maniera più che ottimale, erogandoli in maniera puntuale e chiara, compreso quello dei tributi, investito, com'è noto, da una continua e copiosa produzione di nuove norme.

Servizi amministrativi. Anche l'erogazione dei servizi di questo settore dell'ente ha visto un progressivo miglioramento su diversi fronti, in particolare quello della vigilanza, per il quale è risultato di grande importanza il servizio in forma associata con il Comune di Sassari (capofila) per la rilevazione degli incidenti stradali, il controllo territoriale e pattugliamento e, di grandissima utilità, la centrale operativa h24. Tutto ciò ha permesso di implementare tale servizio, rivelatosi essenziale per la sicurezza dei cittadini. Da segnalare anche il processo di

digitalizzazione degli atti procedurali dell'ente che è stato definito in chiusura dell'anno 2019. Sempre a proposito di digitalizzazione e informatizzazione, risulta senz'altro da segnalare che sia il passaggio alla CIE (carte identità elettronica) che all'ANPR (anagrafe nazionale popolazione residente) sono avvenuti con puntualità e senza alcuna difficoltà.

Anche presso il Servizio tecnico e restando in materia di sicurezza pubblica, in sinergia con quanto detto per il servizio amministrativo, si è affrontata la criticità dell'inadeguatezza del servizio di videosorveglianza, che è stato implementato e potenziato in maniera significativa. Si è portata avanti inoltre l'azione di politica ambientale, ponendo in atto numerosi interventi di medio e lungo termine che caratterizzano la sensibilità dell'amministrazione a tale tema, sono stati realizzati numerosi interventi di efficientamento e risparmio energetico e l'attivazione, con l'Unione dei Comuni del Corros, del nuovo sistema di raccolta e smaltimento rifiuti, con modalità tecnologiche innovative, che risultano essere sempre più premianti per i cittadini virtuosi nella differenziazione. In ambito di sviluppo locale, infine, non si può non segnalare l'attivazione e l'attuale realizzazione, con fondi europei, degli interventi nell'ambito della Programmazione territoriale e per il tramite dell'Unione dei Comuni del Corros, con un investimento nel territorio di Usini di circa un milione e mezzo di euro, connotando lo sviluppo e l'economia del paese in maniera significativa.

Nell'ambito dei Servizi Socio – culturali risulta da evidenziare, durante il mandato, l'avvenuta necessità di un mutamento organizzativo, conseguente dapprima all'autorizzazione al comando di un anno (poi prorogato fino a giugno del 2021) presso la sede di Sassari del Ministero del Tesoro, della figura professionale di pedagogista di cat D, a cui si è sopperito ricorrendo al lavoro interinale con l'assunzione di una educatrice (part time): successivamente, si è assunta anche la decisione di affidare la posizione organizzativa dell'area ad una Responsabile esterna, appositamente reclutata e inquadrata come cat D1 ex art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000. Quanto sopra descritto, è peraltro avvenuto nell'ambito di un continuo crescere della mole di pratiche e provvedimenti del servizio, dovuti purtroppo al peggioramento del quadro assistenziale, che ha visto l'attivarsi di diversi programmi di sostegno al disagio economico e sociale, ancor più evidenziati nel periodo e a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19, che ha richiesto un lavoro e un impegno straordinario da parte del personale coinvolto e che si è riusciti comunque a fronteggiare con grande professionalità e soprattutto con grande dedizione al lavoro, specie da parte di alcune figure presenti nell'ufficio.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficiente ai sensi dell'art.242 del TUOEL:
indicare il numero dei parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Parametri obiettivi positivi per l'accertamento della condizione di deficiarietà:

-inizio mandato n° 1 su 10 come da tabella allegata al Rendiconto di Gestione e.f. 2015 (D.M.18.02.2013);

-fine mandato n° 2 su 8 come da tabella allegata al Rendiconto di Gestione e.f. 2019 - (D.M. 22.12.2018);

Il Comune di Usini non è Ente strutturalmente deficiente.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modificazione regolamentare regionale ha approvato durante il mandato elettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Regolamenti adottati dal Consiglio

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	51	29/10/2015	MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 28 DEL 25.06.2012 PER IL SERVIZIO CIVICO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE DI CONTRASTO ALLE POVERTA'
Delibera	62	30/11/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.
Delibera	68	17/12/2015	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011
Delibera	3	29/01/2016	ESAME E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI, ADOZIONE CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE SOCIETA' SPORTIVE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE ALLO SPORT
Delibera	4	29/01/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEI REFERENTI DI QUARTIERE
Delibera	5	29/01/2016	Modifiche ed integrazioni al Regolamento di gestione del Centro di Aggregazione per gli Anziani. S'Incontro.
Delibera	14	11/04/2016	ESAME E RINVIO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE, FESTE PAESANE E/O MANIFESTAZIONI COSTITUENTI PUBBLICO SPETTACOLO
Delibera	15	11/04/2016	ISTITUZIONE CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO
Delibera	23	16/05/2016	ESAME E APPROVAZIONE MODIFICA ART. 17, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELLA COMPAGNIA BARRACELLARE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 60 DEL 15.12.2014
Delibera	25	16/05/2016	ESAME E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE, FESTE PAESANE E/O MANIFESTAZIONI COSTITUENTI PUBBLICO SPETTACOLO
Delibera	28	23/05/2016	Approvazione Integrazione al Regolamento per l'istituzione della consulta delle Associazioni: "Istituzione Albo Comunale delle Associazioni"
Delibera	41	29/09/2016	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO (art. 52, d.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e art. 11 legge 27 luglio 2000, n. 212, come modificato dal d.Lgs. n. 156/2015).
Delibera	53	21/11/2016	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER UTILIZZO DEI LOCALI COMUNALI E CONCESSIONE CONTRIBUTI, SOVVENZIONI E PATROCINI AD ASSOCIAZIONI CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO
Delibera	10	16/01/2017	INTEGRAZIONE ART. 5 DEL REGOLAMENTO DI ACCESSO AL SERVIZIO CIVICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 28 DEL 25.06.2012, MODIFICATO E INTEGRATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 51 DEL 29.10.2015
Delibera	24	27/04/2017	ESAME A APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA COMPAGNIA BARRACELLARE

Delibera	26	27/04/2017	REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GESTIONE DI AREE E SPAZI DESTINATI A VERDE PUBBLICO SENZA FINI DI LUCRO E SENZA ONERI A CARICO DEL COMUNE DI USINI E RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE. ESAME ED APPROVAZIONE
Delibera	39	27/07/2017	OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE COMPRESI NEI PIANI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.), A PPROVATO CON C.C. N. 47 DEL 27.07.2006, MODIFICATO CON C.C. N. 91 DEL 11.12.2006 E INTEGRATO CON C.C. N. 18 DEL 11.05.2009
Delibera	46	25/09/2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE
Delibera	6	26/03/2018	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE E TRASMISSIONE ON-LINE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Delibera	9	26/03/2018	REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LOCALI COMUNALI E CONCESSIONI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI E PATROCINI AD ASSOCIAZIONI CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO. APPROVAZIONE MODIFICA ART. 16 DEL TITOLO II
Delibera	23	31/05/2018	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Delibera	27	18/06/2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL PROGRAMMA REGIONALE DELLE AZIONI DI CONTRASTO ALLE POVERTA' E ALL'INCLUSIONE SOCIALE "REIS AGIUDU TORRAU"
Delibera	50	19/11/2018	MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DI C.C. N. 23 DEL 31.05.2018 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLAPROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Delibera	4	27/02/2019	REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL COMUNE DI USINI - TITOLO IV - SERVIZI EROGATI NELLA SCUOLA. APPROVAZIONE MODIFICA ART. 26 - ASSISTENZA SPECIALISTICA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
Delibera	8	27/02/2019	ESAME A APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA COMPAGNIA BARRACELLARE
Delibera	17	29/04/2019	ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLA D.E.C.O. - DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE - E APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI"
Delibera	23	17/06/2019	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE ATTIVITA' AGROALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI (D.E.C.O.)
Delibera	25	17/06/2019	SCUOLA CIVICA DI MUSICA ISCHELIOS - APPROVAZIONE REGOLAMENTO ATTUATIVO
Delibera	58	30/12/2019	ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - MERCATO SETTIMANALE E COMMERCIO ITINERANTE
Delibera	59	30/12/2019	ESAME E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA SEZIONE PRIMAVERA
Delibera	60	30/12/2019	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

Regolamenti approvati dalla Giunta

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	37	26/03/2015	REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI. DETERMINAZIONE TETTI DI REDDITO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO DI ASSISTENZA ECONOMICA E PERCENTUALI DI CONTRIBUZIONE ALLA SPESA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
Delibera	79	22/07/2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE AL PERSONALE INTERNO DELLA QUOTA PARTE (NELLA MISURA DELL'80%) DEL "FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE" AI SENSI DELL'ART. 93, COMMI 7-BIS E 7-TER, DEL: D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 90 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 114
Delibera	55	12/04/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE A TITOLO GRATUITO DEL COMPOST DI QUALITÀ PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
Delibera	70	23/05/2017	ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI AL FINE DI ADEGUARE LE MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO MEDIANTE UTILIZZO DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI
Delibera	142	20/11/2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE AL PERSONALE INTERNO DELLA QUOTA PARTE (NELLA MISURA DELL'80%) DEL "FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE SVOLTE DAI DIPENDENTI" AI SENSI DELL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 75/2017.
Delibera	30	05/03/2018	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE AL PERSONALE INTERNO DELLA QUOTA PARTE (NELLA MISURA DELL'80%) DEL "FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE SVOLTE DAI DIPENDENTI" AI SENSI DELL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016, APPROVATO CON G.C. N. 142 DEL 20.11.2017 - MODIFICA
Delibera	65	21/05/2018	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE IN MATERIA DI RICEZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO SANITARIO (D.A.T.) E ISTITUZIONE DEL RELATIVO REGISTRO.
Delibera	75	22/05/2019	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI ISTITUZIONE DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RELATIVA PESATURA

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2015/2017

- La Legge di Stabilità per l'anno 2015 (L. 29.12.2014 n° 190) conferma sostanzialmente l'imposta Unica Comunale (IUC), la quale rappresenta l'insieme di distinti prelievi comunali che mantengono la loro autonomia e le specifiche connotazioni: la IUC (comma 639, art.1 della L.147/2013) è costituita da:
 - una componente patrimoniale IMU - dovuta dal possessore di immobili;
 - una componente riferita ai servizi TRISE, a sua volta articolata in

1. TARI, tassa sul servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
2. TASI, tributo sui servizi indivisibili, che grava sul possessore e sull'utilizzatore dell'immobile.

Rimane inalterato, per il 2015, quanto previsto dalla Legge di stabilità 2013 in merito all'attribuzione del gettito IMU tra Comuni e Stato; a quest'ultimo viene riconosciuto unicamente l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla Cat. catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,75%. La lett. g) del comma 380, consente ai Comuni di poter aumentare l'aliquota di base per i suddetti immobili di cat. D sino ad un massimo di 0,30 punti percentuali. In questo caso l'incremento del gettito rimarrebbe al Comune. Con la soppressione dell'imposizione ad IMU dell'abitazione principale i comuni perdono la quota del gettito da essa derivante ma in "cambio" hanno anche per il 2015 la possibilità di attivare la leva fiscale reappresentata dalla TASI.

La previsione del gettito IMU iscritta nel Bilancio di previsione 2015 è pari ad **€ 175.000,00** e scaturisce dalla combinazione fra la base imponibile per ciascun cespite immobiliare soggetto a tassazione e l'importo accertato per l'e.f. 2014. Si evidenzia che l'Amministrazione mantiene invariate, anche per il 2015, le aliquote e le detrazioni d'imposta con riferimento alle misure di base stabilite dalla legge, confermando inoltre l'assimilazione all'abitazione principale per gli immobili concessi in comodato gratuito a parenti.

Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'ufficio tributi continuerà con l'attività di accertamento dell'evasione tributaria per le annualità 2010/2011. Si segnala a tal proposito la conferma in previsione iniziale di uno stanziamento pari ad € 5.000,00.

Per quanto concerne il finanziamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, esso avverrà mediante applicazione della "nuova" tassa sui rifiuti, TARI, confermando la previsione di copertura totale dei costi.

La tariffa continua ad essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

Fra gli stanziamenti del Bilancio 2015, si evidenzia che a fronte di una previsione di spesa pari ad € 544.000,00, sono state previste entrate per una cifra equivalente.

E' stata inoltre confermata la presenza di uno stanziamento d'entrata relativo all'introito delle somme derivanti dal recupero della tassa evasa per le annualità 2010 e precedenti.

Sul fronte **TASI**, nonostante le numerose modifiche normative apportate dalla sua entrata in vigore, continuano a permanere numerosi e irrisolti problemi applicativi connessi alla natura ibrida del tributo, connotato alla struttura impositiva dell'IMU con innesti derivanti dalla disciplina della TARI.

Particolari incertezze si presentano in merito alla solidarietà dell'obbligazione tributaria ed inoltre, come si è potuto constatare dalle esperienze maturate da altre amministrazioni comunali, la TASI comporta un notevole aggravio degli adempimenti dei contribuenti, costretti ad effettuare conteggi separati ed autonomi rispetto a quelli dell'IMU ed un dispendio di risorse per i comuni stessi, chiamati ad impiantare il nuovo tributo e ad aggiornare i software applicativi necessari alla sua applicazione.

Per tali ragioni nell'ambito delle politiche tributarie di questa amministrazione, ed in un'ottica di semplificazione del rapporto con i contribuenti, si è deciso anche per il 2015 di confermare la disapplicazione della TASI, ribadendo l'azzeramento dell'aliquota per tutte le tipologie di immobili.

Il mancato introito derivante dalla disapplicazione TASI, quantificato in **€ 138.629,37** (dato stimato dal Dipartimento delle Finanze al 16.06.2014) viene compensato mediante la modulazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e attraverso la rimodulazione della spesa corrente.

Relativamente agli altri tributi, quali TOSAP, pubblicità e affissioni, si confermano le previsioni iniziali di Bilancio derivanti dagli accertamenti dell'esercizio finanziario 2013-2014.

Come in precedenza esposto, a decorrere dal primo gennaio 2015, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF subisce una **riduzione di 0,20** punti percentuali stabilendo pertanto una misura complessiva pari a **0,40%**; tale decremento dell'aliquota determina previsioni d'entrata ridimensionate pari a € 125.000,00 (€ 190.000,00 e.f. 2014).

Tale manovra di alleggerimento della pressione fiscale locale, è stata possibile soprattutto grazie alla scelta adottata nelle f. precedenti di estinguere in via anticipata alcuni mutui a carico del bilancio comunale.

Si conferma la presenza nel regolamento comunale di applicazione dell'add. IRPEF (in relazione al disposto dell'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360), di una soglia di esenzione d'imposta, sui redditi imponibili complessivi non superiori ad Euro 10.000,00.

La Legge di Stabilità per l'anno 2016 (L. 29.12.2014 n° 190) conferma sostanzialmente l'Imposta Unica Comunale (IUC), la quale rappresenta l'insieme di distinti prelievi comunali che mantengono la loro autonomia e le specifiche connotazioni: la UIC (comma 639, art. 1 della L. 147/2013) è costituita da:

- una componente patrimoniale IMU - dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale;
- una componente riferita ai servizi TRISE, a sua volta articolata in
 1. TARI, tassa sul servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
 2. TASI, tributo sui servizi indivisibili, che grava sul possessore e sull'utilizzatore dell'immobile.

Rimane inalterato, per il 2016, quanto previsto dalla Legge di stabilità 2013 in merito all'attribuzione del gettito IMU tra Comuni e Stato: a quest'ultimo viene riconosciuto unicamente l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla Cat. catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,76%. La lett. g) del comma 380, consente ai Comuni di poter aumentare l'aliquota di base per i suddetti immobili di cat. D sino ad un massimo di 0,30 punti percentuali. In questo caso l'incremento del gettito rimarrebbe al Comune.

Doveroso evidenziare che La legge di stabilità n.208/15 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

Alcune delle principali modifiche alla normativa IMU introdotte dalla Legge Finanziaria 2016 possono così essere riassunte:

Il comma 10 dell'articolo 1 interviene sull'art. 13 del dl 2011, in materia di IMU.

Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.

Con la lettera b) viene introdotta (lett. 0a) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- *il comodatante deve risiedere nello stesso Comune;*
- *il comodatante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;*
- *il comodatato deve essere registrato.*

Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.

Le lettere c) e d) abrogano il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016.

La lettera c) interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del dl 2011, ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal co.707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016.

La lettera d) abroga l'art. 13, comma 8-bis, del dl 2011, che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbattava l'imponibile dei terreni per scaglioni di valore.

La lettera e) anticipa al 14 ottobre (anziché 21 ottobre) il termine entro il quale i Comuni devono inviare le delibere IMU al Mef, ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, entro il 28 ottobre sul Portale del federalismo fiscale. Il termine del 14 ottobre viene definito come «perentorio». La comunicazione delle variazioni IMU entro tale data va di fatto considerata condizione di efficacia delle variazioni stesse. (nota di lettura L.Fin.2016 ANCI/IFEL).

La previsione del gettito IMU iscritta nel Bilancio di previsione in ciascuno degli anni 2016/2017/2018 è pari ad € 227.500,00; Il maggior stanziamento IMU rispetto alle annualità precedenti (stanz. 2015 € 175.000,00) è principalmente giustificato dalla diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. 2016, pari al 22,43% del gettito stimato IMU ad aliquota base, rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015, pari al 38,23%; ciò comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate e di converso un incremento delle risorse IMU da prevedere in bilancio.

Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'ufficio tributi continuerà con l'attività di accertamento dell'evasione tributaria per le annualità 2011.

Si segnala a tal proposito la conferma in previsione iniziale di uno stanziamento pari ad € 5.000,00.

Per quanto concerne il finanziamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, esso avverrà mediante applicazione della "nuova" tassa sui rifiuti, TARI, confermando la previsione di copertura totale dei costi.

La tariffa continua ad essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. Fra gli stanziamenti del Bilancio 2015, si evidenzia che a fronte di una previsione di spesa pari ad € 544.000,00, sono state previste entrate per una cifra equivalente.

E' stata inoltre confermata la presenza di uno stanziamento d'entrata relativo all'introito delle somme derivanti dal recupero della tassa evasa per le annualità 2010 e precedenti.

Sul fronte **TASI**, restano confermate anche per le f. 2016 le disposizioni contenute nella deliberazione del consiglio comunale n.5 del 13.02.2015 avente ad oggetto "IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC. CONFERMA DISAPPLICAZIONE DEL TRIBUTO SU SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2015."

Alcune delle principali modifiche alla normativa TASI introdotte dalla Legge Finanziaria 2016 possono così essere riassunte:

Il comma 14 sancisce l'esclusione della TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI de tata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013).

In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi degli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso"). La formulazione del nuovo comma 639 non contribuisce ad una migliore definizione del concetto di "nucleo familiare", sul quale rimangono margini di incertezza.

Con la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano inapplicabili le abitazioni "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).

La lettera c) interviene sul comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI dei cd. "immobili merce" è ridotta all' 1 per mille, fintanto che restino in vendita e non siano in ogni caso locati. E' concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. La norma stabilizza a regime il limite già in vigore per gli anni 2014 e 2015.

Va osservato che l'aliquota non potrà comunque essere aumentata rispetto al livello del 2015 per effetto del blocco degli aumenti disposto dal comma 26 della legge di stabilità. Per tale fattispecie, inoltre, rimane comunque ferma l'esenzione INLLI, disposta dall'art. 13, co. 9-bis del di 201 del 2011.

La lettera d) integra il co.681 della legge di stabilità 2014. Viene previsto che il possessore di un'abitazione destinata ad abitazione principale dal detentore (ad es. locatario), ad eccezione degli "immobili di lusso", versa la Tasi nella (nota di lettura L.Fin.2016 ANCI/IFEL).

Ad oggi, il mancato potenziale introito derivante dalla norma su richiamata è stato quantificato e reso noto dal Dipartimento delle Finanze con la comunicazione che determina il Fondo di Solidarietà Comunale 2016 ed è pari ad € 90.576,49 (dato stimato al 30.03.2016), il quale rappresenta un ristoro per tutti gli enti per i quali vale la seguente equazione - gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1% - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012.

Relativamente agli altri tributi, quali TOSAP, pubblicità e affissioni, si confermano le previsioni iniziali di Bilancio derivanti dagli accertamenti dell'esercizio finanziario 2014-2015.

Resta confermata per il 2016, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura complessiva pari a **0,40%**, tale aliquota determina in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, punto 3.7.5, (nella parte che disciplina l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti) previsioni d'entrata pari a € 108.500,00.

Si conferma la presenza nel regolamento comunale di applicazione dell'add.le IRPEF (in relazione al disposto dell'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360), di una soglia di esenzione d'imposta, sui redditi imponibili complessivi non superiori ad Euro 10.000,00

2017/2019

Confermato anche per il 2017 l'impianto normativo dell'imposta Unica Comunale (IUC), la quale rappresenta un insieme di distinti prelievi comunali che mantengono la loro autonomia e le specifiche connotazioni; la IUC (comma 639, art.1 della L.147/2013) è costituita da:

- una componente patrimoniale IMU - dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale;
- una componente riferita ai servizi TRISE, a sua volta articolata in

1. TARI, tassa sul servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
2. TASI, tributo sui servizi indivisibili, che grava sul possessore e sull'utilizzatore dell'immobile.

Rimane inalterato, per il 2017, quanto previsto dalla Legge di stabilità 2013 in merito all'attribuzione del gettito IMU tra Comuni e Stato: a quest'ultimo viene riconosciuto unicamente l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla Cat. catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,76%. La lett. g) del comma 380, consente ai Comuni di poter aumentare l'aliquota di base per i suddetti immobili di cat. D sino ad un massimo di 0,30 punti percentuali. In questo caso l'incremento del gettito rimarrebbe al Comune. Dovvero evidenziare che il DDL di stabilità conferma anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Le modifiche alla normativa IMU introdotte dalla Legge Finanziaria 2016 rimangono valide e possono così essere riassunte:

Il comma 10 dell'articolo 1 interviene sull'art. 13 del 201 del 2011, in materia di IMU.

Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.

Con la lettera b) viene introdotta (lett. Oa) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- *il comodante deve risiedere nello stesso Comune;*
- *il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;*
- *il comodato deve essere registrato.*

Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.

Le lettere c) e d) abrogano il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli/professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016.

La lettera c) interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del 201, ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal co.707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016.

La lettera d) abroga l'art. 13, comma 8-bis, del dl 201, che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbattiva l'imponibile dei terreni per scaglioni di valore.

La lettera e) anticipa al 14 ottobre (anziché 21 ottobre) il termine entro il quale i Comuni devono inviare le delibere IMU ai MeF, ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, entro il 28 ottobre sul Portale del federalismo fiscale. Il termine del 14 ottobre viene definito come «perentorio». La comunicazione delle variazioni IMU entro tale data va di fatto considerata condizione di efficacia delle variazioni stesse. (nota di lettura L.Fin. 2016 ANCI/FEEL).

La previsione del gettito IMU iscritta nel Bilancio di previsione in ciascuno degli anni 2017/2018/2019 è pari ad € 225.000,00;

Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'ufficio tributi continuerà con l'attività di accertamento dell'evasione tributaria per le annualità 2012.

Si segnala a tal proposito l'incremento della previsione iniziale con uno stanziamento che passa dai € 5.000,00 previsti nelle f. 2016 agli € 8.000,00 per ciascun anno del triennio 2017/2019.

Per quanto concerne il finanziamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, esso avverrà mediante applicazione della tassa sui rifiuti, TARI, confermando la previsione di copertura totale dei costi.

La tariffa continua ad essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

Fra gli stanziamenti del Bilancio 2017/2019, si evidenzia che a fronte di una previsione di spesa pari ad € 526.500,00, sono state previste entrate per una cifra equivalente.

E' stata inoltre confermata la presenza di uno stanziamento d'entrata relativo all'introito delle somme derivanti dal recupero della tassa evasa per le annualità precedenti.

Sul fronte TASI, restano confermate anche per l'a.f. 2017 le disposizioni contenute nella deliberazione del consiglio comunale n.5 del 13.02.2015 avente ad oggetto "IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC. CONFERMA DISAPPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2015."

Ad oggi il mancato potenziale introito derivante dalla norma su richiamata è stato quantificato e reso noto dal Dipartimento delle Finanze con la comunicazione che determina il Fondo di Solidarietà Comunale 2016 ed è pari ad € **90.576,49** (dato stimato al 30.03.2016), il quale rappresenta un ristoro per tutti gli enti per i quali vale la seguente equazione - gettito riscosso < gettito stimato T.A.S.I. ab. Princ. 1° - art. 1 c. 380 sexies L. 228/2012.

Relativamente agli altri tributi, quali TOSAP, pubblicità e affissioni, si confermano le previsioni iniziali di Bilancio derivanti dagli accertamenti dell'esercizio finanziario 2015-2016.

Resta confermata per il 2017, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura complessiva pari a **0,40%**; tale aliquota determina in applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, punto 3.7.5, (nella parte che disciplina l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti) previsioni d'entrata pari a € 108.500,00.

Si conferma la presenza nel regolamento comunale di applicazione dell'add. IRPEF (in relazione al disposto dell'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360), di una soglia di esenzione d'imposta, sui redditi imponibili complessivi non superiori ad Euro 10.000,00

2018/2020

Confermato allo stato attuale anche per il 2018 l'impianto normativo dell'imposta Unica Comunale (IUC), la quale rappresenta un insieme di distinti prelievi comunali che mantengono la loro autonomia e le specifiche connotazioni; la IUC (comma 639, art. 1 della L.147/2013) è costituita da:

- una componente patrimoniale IMU - dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale;
- una componente riferita ai servizi TRISE, a sua volta articolata in:
 1. TARI, tassa sul servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
 2. TASI, tributo sui servizi indivisibili, che grava sul possessore e sull'utilizzatore dell'immobile.

Rimane inalterato, per il 2018, quanto previsto dalla Legge di stabilità 2013 in merito all'attribuzione del gettito IMU tra Comuni e Stato; a quest'ultimo viene riconosciuto unicamente l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla Cat. catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,76%. La lett. g) del comma 380, consente ai Comuni di poter aumentare l'aliquota di base per i suddetti immobili di cat. D sino ad un massimo di 0,30 punti percentuali. In questo caso l'incremento del gettito rimarrebbe ai Comuni.

Doveroso evidenziare che il DDL di stabilità conferma anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

Le modifiche alla normativa IMU introdotte dalla Legge Finanziaria 2016 rimangono valide e possono così essere riassunte:

Il comma 10 dell'articolo 1 interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU.

Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.

Con la lettera b) viene introdotta (lett. Oa) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- *il comodante deve risiedere nello stesso Comune;*
- *il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non ^{classificata} in A/1, A/8 o A/9;*
- *il comodato deve essere registrato.*

Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.

Le lettere c) e d) abrogano il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016.

La lettera c) interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del dl 201, ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal co.707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016.

La lettera d) abroga l'art. 13, comma 8-bis, del dl 201, che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbattava l'imponibile dei terreni per scaglioni di valore.

La lettera e) antica al 14 ottobre (anziché 21 ottobre) il termine entro il quale i Comuni devono inviare le delibere IMU al MeF, ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, entro il 28 ottobre sul Portale del federalismo fiscale. Il termine del 14 ottobre viene definito come «perentorio». La comunicazione delle variazioni IMU entro tale data va di fatto considerata condizione di efficacia delle variazioni stesse. (nota di lettura L.Fin.2016 ANCIJFEL).

La previsione del gettito IMU iscritta nel Bilancio di previsione in ciascuno degli anni 2018/2019/2020 è pari ad € 225.000,00;

Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'ufficio tributi continuerà con l'attività di accertamento dell'evasione tributaria per le annualità 2013. Si segnala la conferma della previsione iniziale con uno stanziamento previsto di € 8.000,00 per ciascun anno del triennio 2018/2020.

Per quanto concerne il finanziamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, esso avverrà mediante applicazione della tassa sui rifiuti, TARI, confermando la previsione di copertura totale dei costi.

La tariffa continua ad essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99. La tariffa è articolata nelle fasce d'utenza domestica e non domestica.

Fra gli stanziamenti del Bilancio 2018/2020, si evidenzia che a fronte di una previsione di spesa pari ad € 533.500,00, sono state previste entrate per una cifra equivalente. È stata inoltre confermata la presenza di uno stanziamento d'entrata relativo all'introito delle somme derivanti dal recupero della tassa evasa per le annualità precedenti.

Sul fronte TASI, restano confermate anche per l'e.f. 2018 le disposizioni contenute nella deliberazione del consiglio comunale n.5 del 13.02.2015 avente ad oggetto "IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC. CONFERMA DISAPPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2015."

Ad oggi il mancato potenziale introito derivante dalla norma su richiamata è stato quantificato e reso noto dal Dipartimento delle Finanze con la comunicazione che determina il Fondo di Solidarietà Comunale 2016 ed è pari ad € 90.576,49 (dato stimato al 30.03.2016), il quale rappresenta un ristoro per tutti gli enti per i quali vale la seguente equazione - gettito riscosso < gettito stimato T.A.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 28/2012.

Relativamente agli altri tributi, quali TOSAP, pubblicità e affissioni, si confermano le previsioni iniziali di Bilancio derivanti dagli accertamenti dell'esercizio finanziario 2016-2017.

Resta confermata per il 2018, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura complessiva pari a 0,40%, tale aliquota determina in applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, punto 3.7.5, (nella parte che disciplina l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti) previsioni d'entrata pari a € 108.500,00.

Si conferma la presenza nel regolamento comunale di applicazione dell'add.le IRPEF (in relazione al disposto dell'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360), di una soglia di esenzione d'imposta, sui redditi imponibili complessivi non superiori ad Euro 10.000,00

2019/2021

Confermato allo stato attuale anche per il 2019 l'impianto normativo dell'imposta Unica Comunale (IUC), la quale rappresenta un insieme di distinti prelievi comunali che mantengono la loro autonomia e le specifiche connotazioni; la IUC (comma 639, art.1 della L.14/7/2013) è costituita da:

- una componente patrimoniale IMU - dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale;
- una componente riferita ai servizi TRISE, a sua volta articolata in
 1. TARI, tassa sul servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
 2. TASI, tributo sui servizi indivisibili, che grava sul possessore e sull'utilizzatore dell'immobile.

Rimane inalterato, per il 2019, quanto previsto dalla Legge di stabilità 2013 in merito all'attribuzione del gettito IMU tra Comuni e Stato; a quest'ultimo viene riconosciuto unicamente l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla Cat. catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,76%. La lett. g) del comma 380, consente ai Comuni di poter aumentare l'aliquota di base per i suddetti immobili di cat. D sino ad un massimo di 0,30 punti percentuali. In questo caso l'incremento del gettito rimarrebbe al Comune.

Si evidenzia che il D.L. di bilancio 2019 non ha previsto, il blocco degli aumenti dei tributi locali. In attesa di ulteriori ed eventuali disposizioni normative viene confermata la previsione inerente le entrate tributarie per il triennio 2019-2021.

Le modifiche alla normativa IMU introdotte dalla Legge Finanziaria 2016 rimangono valide e possono così essere riassunte:

Il comma 10 dell'articolo 1 interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU.

Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.

Con la lettera b) viene introdotta (lett. Oa) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
- il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non ^{classificata} in A/1, A/8 o A/9;
- il comodato deve essere registrato.

Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.

Le lettere c) e d) abrogano il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016.

La lettera c) interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del dl 201, ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal co.707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016.

La lettera d) abroga l'art. 13, comma 8-bis, del dl 201, che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbatteva l'imponibile dei terreni per scaglioni di valore.

La lettera e) anticipa al 14 ottobre (anziché 21 ottobre) il termine entro il quale i Comuni devono inviare le delibere IMU al MeF, ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, entro il 28 ottobre sul Portale del federalismo fiscale. Il termine del 14 ottobre viene definito come «perentorio». La comunicazione delle variazioni IMU entro tale data va di fatto considerata condizione di efficacia delle variazioni stesse. (nota di lettura L.Fin.2016 ANCI/FEEL).

La previsione del gettito IMU iscritta nel Bilancio di previsione in ciascuno degli anni 2019/2020/2021 è pari ad **€ 240.000,00**;

Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'ufficio tributi continuerà con l'attività di accertamento dell'evasione tributaria per le annualità 2014 e successive. Si segnala la conferma della previsione iniziale con uno stanziamento previsto di € 10.000,00 per ciascun anno del triennio 2019/2021.

Per quanto concerne il finanziamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, esso avverrà mediante applicazione della tassa sui rifiuti, TARI, confermando la previsione di copertura totale dei costi.

La tariffa continua ad essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99. La tariffa è articolata nelle fasce d'utenza domestica e non domestica.

Fra gli stanziamenti del Bilancio 2019/2021, si evidenzia che a fronte di una previsione di spesa pari ad € 552.500,00, sono state previste entrate per una cifra equivalente. E' stata inoltre confermata la presenza di uno stanziamento d'entrata relativo all'introito delle somme derivanti dal recupero della tassa evasa per le annualità precedenti.

Sul fronte **TASI**, restano confermate anche per l'e.f. 2019 le disposizioni contenute nella deliberazione del consiglio comunale n.5 del 13.02.2015 avente ad oggetto "IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC. CONFERMA DISAPPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2015."

Ad oggi il mancato potenziale introito derivante dalla norma su richiamata è stato quantificato e reso noto dal Dipartimento delle Finanze con la comunicazione che determina il Fondo di Solidarietà Comunale 2016 ed è pari ad **€ 90.576,49** (dato stimato al 30.03.2016), il quale rappresenta un ristoro per tutti gli enti per i quali vale la seguente equazione - gettito riscosso < gettito stimato T.A.S.I. ab. Princ. 1 % - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012.

Relativamente agli altri tributi, quali TOSAP, pubblicità e affissioni, si confermano le previsioni iniziali di Bilancio derivanti dagli accertamenti dell'esercizio finanziario 2017-2018.

Resta confermata per il 2019, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura complessiva pari a **0,40%**; tale aliquota determina in applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, punto 3.7.5, (nella parte che disciplina l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti) previsioni d'entrata pari a € 108.500,00.

Si conferma la presenza nel regolamento comunale di applicazione dell'add. IRPEF (in relazione al disposto dell'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360), di una soglia di esenzione d'imposta, sui redditi imponibili complessivi non superiori ad Euro 10.000,00;

2020/2022

Confermato allo stato attuale anche per il 2020 l'impianto normativo dell'imposta Unica Comunale (IUC), la quale rappresenta un insieme di distinti prelievi comunali che mantengono la loro autonomia e le specifiche connotazioni; la IUC (comma 639, art. 1 della L. 147/2013) è costituita da:

- una componente patrimoniale IMU - dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale;
- una componente riferita ai servizi TRISE, a sua volta articolata in
 1. TARI, tassa sul servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
 2. TASI, tributo sui servizi indivisibili, che grava sul possessore e sull'utilizzatore dell'immobile.

Rimane inalterato, per il 2020, quanto previsto dalla Legge di stabilità 2013 in merito all'attribuzione del gettito IMU tra Comuni e Stato; a quest'ultimo viene riconosciuto unicamente l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla Cat. catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,76%. La lett. g) del comma 380, consente ai Comuni di poter aumentare l'aliquota di base per i suddetti immobili di cat. D sino ad un massimo di 0,30 punti percentuali. In questo caso l'incremento del gettito rimarrebbe al Comune.

Si evidenzia che il D. di Legge di bilancio 2020 non prevede, il blocco degli aumenti dei tributi locali.

In attesa di ulteriori ed eventuali disposizioni normative viene confermata la previsione inerente le entrate tributarie per il triennio 2020-2022.

Le modifiche alla normativa IMU introdotte dalla Legge Finanziaria 2016 rimangono valide e possono così essere riassunte:

Il comma 10 dell'articolo 1 interviene sull'art. 13 del d.l. 201 del 2011, in materia di IMU.

Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.

Con la lettera b) viene introdotta (lett. Oa) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- *il comodante deve risiedere nello stesso Comune;*
 - *il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificate in A/1, A/8 o A/9;*
 - *il comodato deve essere registrato.*
- Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.*

Le lettere c) e d) abrogano il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016.

La lettera c) interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del d.l. 201, ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal co. 707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016.

La lettera d) abroga l'art. 13, comma 8-bis, del d.l. 201, che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbattava l'imponibile dei terreni per scagioni di valore.

La lettera e) anticipa al 14 ottobre (anziché 21 ottobre) il termine entro il quale i Comuni devono inviare le delibere IMU al Mef, ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, entro il 28 ottobre sul Portale del federalismo fiscale. Il termine del 14 ottobre viene definito come «perentorio». La comunicazione delle variazioni IMU entro tale data va di fatto considerata condizione di efficacia delle variazioni stesse. (nota di lettura L.Fin.2016 ANCI/FEEL).

La previsione del gettito IMU iscritta nel Bilancio di previsione in ciascuno degli anni 2020/2021/2022 è pari ad € 240.000,00;

Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'ufficio tributi continuerà con l'attività di accertamento dell'evasione tributaria per le annualità 2015 e successive. Si segnala la conferma della previsione iniziale con uno stanziamento previsto di € 10.000,00 per ciascun anno del triennio 2020/2022.

Per quanto concerne il finanziamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, esso avverrà mediante applicazione della TARI Tributo, confermando la previsione di copertura totale dei costi.

La tariffa continua ad essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99. La tariffa è articolata nelle fasce di durata domestica e non domestica.

Fra gli stanziamenti del Bilancio 2020/2022, si evidenzia che a fronte di una previsione di spesa pari ad € 591.500,00, sono state previste entrate per una cifra equivalente. E' stata inoltre confermata la presenza di uno stanziamento d'entrata relativo all'introito delle somme derivanti dal recupero della tassa evasa per le annualità precedenti.

Sul fronte TASI, restano confermate anche per le f. 2020 le disposizioni contenute nella deliberazione del consiglio comunale n.5 del 13.02.2015 avente ad oggetto "IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC. CONFERMA DISAPPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2015."

Ad oggi il mancato potenziale introito derivante dalla norma su richiamata è stato quantificato e reso noto dal Dipartimento delle Finanze con la comunicazione che determina il Fondo di Solidarietà Comunale 2016 ed è pari ad € 90.576,49, il quale rappresenta un risoro per tutti gli enti per i quali vale la seguente equazione - gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012.

Relativamente agli altri tributi, quali TOSAP, pubblicità e affissioni, si confermano le previsioni iniziali di Bilancio derivanti dagli accertamenti dell'esercizio finanziario 2018-2019.

Resta confermata per il 2020, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura complessiva pari a 0,40%, tale aliquota determina in applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, punto 3.7.5, (nella parte che disciplina l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti) previsioni dentrate pari a € 108.500,00.

Si conferma la presenza nel regolamento comunale di applicazione dell'add. IRPEF (in relazione al disposto dell'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360), di una soglia di esenzione d'imposta, sui redditi imponibili complessivi non superiori ad Euro 10.000,00

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

L'impianto del sistema dei controlli interni, adottato all'indomani della Legge n. 190/2012, è stato attuato con l'approvazione del relativo Regolamento da parte del Consiglio Comunale, il 21.01.2013, con deliberazione n. 3 poi modificato, su richiesta del Segretario comunale, con deliberazione n. 45 del 18.11.2014.

Nel Comune di Usini, il sistema di cui trattasi si concretizza con il controllo successivo delle determinazioni di impegno di spesa e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata attraverso l'apposito software per la gestione degli atti, che dà la possibilità di estrarre a campione i seguenti atti inseriti, e precisamente: delibere di Consiglio, delibere di Giunta, Determinazioni, Ordinanze, Atti di liquidazione; attraverso apposita estrazione casuale (sorteggio), si può altresì provvedere al controllo dei provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura, nella percentuale del 30%.

Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario comunale provvede ad effettuare un controllo di almeno il 10 per cento delle determinazioni di impegno e di almeno il 5% degli atti di liquidazione. L'attività di controllo è normalmente svolta con cadenza semestrale. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante procedura informatica e estrazione casuale.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** Nel corso del mandato, con Decreto 08/05/2015, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha definito le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno personale e da parte delle amministrazioni pubbliche, con una novità importante, data dal fatto che ora la dotazione organica viene espressa in termini finanziari, oltre che programmatici, rappresentando un costo potenziale che deve essere quantificato in relazione alle figure esistenti e da reclutare, confrontato poi con il limite finanziario dato dal tetto di spese per il personale previsto dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006; a seguito di tale disposto normativo, la Giunta comunale, con deliberazione n. 140 del 16.11.2018, ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2019- 2021, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna e i relativi costi finanziari, dando atto che non vengono superati i limiti alle spese del personale imposti dal legislatore per il triennio di riferimento. Oggi, il personale in servizio è pari a n. 22 unità, in data 01.07.2017, è stata assunta una nuova figura professionale - a seguito di attingimento da graduatoria di altro comune di pubblico concorso a tempo indeterminato - quella dell'istruttore amministrativo part - time di Cat. C presso il servizio socio - culturale.

- **Lavori pubblici:** l'amministrazione nel corso del mandato, per quel che concerne gli investimenti, ha incentrato la sua azione sugli interventi di razionalizzazione ed efficientamento energetico degli immobili comunali, il potenziamento del sistema di video sorveglianza, la cura del patrimonio storico del centro abitato, il miglioramento degli impianti sportivi esistenti, la realizzazione della struttura dell'asilo nido oltre alla messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici; inoltre, l'ampliamento del cimitero e l'ottimizzazione e manutenzione straordinaria della viabilità rurale e urbana. Si riporta di seguito l'elenco, non esaustivo, delle principali opere realizzate dal 2015 ad oggi.

	OPERA	IMPORTO	E.F.
	Efficientamento energetico e razionalizzazione impianto di illuminazione pubblica	347.839,00	2015
	Iscola asse III: messa in sicurezza scuola materna ed elementare	110.000,00	2015
	Realizzazione struttura per la prima infanzia	500.000,00	2016
	Completamento rete fognaria P.I.P. per collegamento depuratore consort.	90.000,00	2016
	Sistemazione strade rurali	70.000,00	2016
	Monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino	80.000,00	2017
	Completamento rete fognaria per collegamento al depuratore	100.000,00	2017
	Realizzazione sistema di accumulo di energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	122.544,00	2017
	Sistemazione s.v "Binza e su Monte" - trasferimento f.di per cofinanziamento	44.885,30	2018
	Completamento opere di urbanizzazione nel P.I.P.	97.000,00	2018
	Manutenzione straordinaria viabilità urbana via Roma – via Marconi	70.000,00	2018
	Raccordo stradale al P.I.P – 2° lotto	394.000,00	2018
	Realizzazione interventi edili e impiantistici per efficientamento energetico stabile scuola media	801.430,00	2019
	Realizzazione di impianto fotovoltaico con sistema di accumulo e centralina di ricarica auto elettriche	198.570,00	2019
	Costruzione viabilità di raccordo Via Meucci "Sa Majia"	500.000,00	2019
	Ampliamento cimitero	300.000,00	2019
	Realizzazione sistema di accumulo e gestione per l'impianto fotovoltaico del Municipio	150.000,00	2019
	Ampliamento e ottimizzazione del sistema di videosorveglianza urbana del comune di Usini	10.000,00	2019
	RA\Sardegna – Progetto Iscol@ - Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e adeguamento alle norme dell'edificio della scuola dell'infanzia	60.000,00	2019

Manutenzione straordinaria nella viabilità urbana della via E. d'Arborea	50.000,00	2019
Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e adeguamento campo polivalente di via Falcone	50.000,00	2019
Manutenzione straordinaria copertura palazzetto dello sport di via I Maggio	80.000,00	2019
Manutenzione straordinaria impianto di illuminazione delle torri faro del campo calcio "Peppino Sau"	80.000,00	2019
Manutenzione straordinaria strade rurali	90.000,00	2019
Riqualficazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica	690.000,00	2020

- Gestione del territorio: Negli ultimi anni, causa la sfavorevole congiuntura economica, si è registrato un calo dell'attività edilizia come dimostrato dalla tabella sotto riportata e relativa al numero dei Permessi di Costruire rilasciati e Pratiche SUAPE (sistema attivato nel 2017) inserite nel portale della RAS, con i tempi medi di rilascio delle stesse, di seguito indicati:

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
n. 23	n. 24	n. 26	n. 37	n. 22
30 GG				

- Istruzione pubblica: Da rimarcare a tale proposito la realizzazione, appena conclusasi, di un'importante nuova opera che andrà a completare ed ottimizzare l'offerta pubblica di istruzione ed educazione scolastica: l'asilo nido comunale, costruito ex novo presso il polo scolastico grazie ad un finanziamento regionale di € 400.000, cofinanziato da questa amministrazione con l'importo di € 100.000. Tale opera relativa all'istruzione nell'età della prima infanzia, ha una ricettività di n. 25 bambini, suddivisi nelle categorie di lattanti, semi – divezzi e divezzi; la procedura per l'affidamento del relativo servizio è attualmente in itinere e se ne auspica la decorrenza per il prossimo mese di settembre, al massimo per inizio di ottobre, ovviamente, norme sanitarie permettendo. Quanto al numero degli iscritti alla scuola primaria e a quella dell'infanzia, si è mantenuto più o meno costante nel quinquennio, così come la ricettività del servizio mensa che ha mantenuto lo stesso livello, essendo erogato, mediamente, a n. 50 alunni della scuola dell'infanzia e n. 90 della scuola primaria. Riguardo al servizio mensa, da sottolineare che il nuovo appalto, affidato nel 2016, è stato improntato tenendo conto delle normative in materia di c.a.m. (criteri ambientali minimi) e nel rigoroso rispetto delle norme in materia di biologico, prodotti a km zero etc., dando dei risultati eccellenti sia sotto il profilo del gradimento che della qualità, grazie anche al sistema di costante monitoraggio effettuato efficacemente dal servizio sociale; tra l'altro si è provveduto, ad opera del servizio amministrativo dell'ente e a far data dal 10.04.2017, all'attivazione del sistema automatizzato per la gestione dei buoni pasto, consentendo così di riscuotere le somme versate dagli utenti per il servizio mensa tramite la ricarica del *badge*, semplificando al massimo tale procedura. Anche gli altri servizi relativi all'istruzione si sono mantenuti ad un livello più o meno costante.

- Ciclo dei Rifiuti: Riguardo alla gestione del servizio rifiuti, nel quinquennio si è avuto un importantissimo risultato di ottimizzazione dello stesso, grazie anche alla scelta dell'amministrazione di continuare a gestire il servizio in forma associata, dal luglio 2019 e per il tramite dell'Unione dei Comuni del Coros, in forma associata con altri otto Comuni (fino al 2018 erano sei) della stessa e precisamente Olmedo, Cargeghe, Murossi, Tissi, Putifigari, Ittiri, Uri e Ossi. Il nuovo servizio, il cui capitolato è stato lungamente studiato e condiviso dalle amministrazioni interessate, viene eseguito con modalità tecnologiche innovative, che risultano essere sempre più premianti per i cittadini virtuosi nella differenziazione. A riprova di ciò, basta riportare un solo dato, inequivocabile: la percentuale della raccolta differenziata nell'anno 2015 era pari a 74,32%, mentre quella attuale (aggiornata al 31.12.2019) è pari allo 83,45%.

- Sociale: nel corso del mandato amministrativo, ci si è fortemente impegnati sul fronte della comunicazione all'utenza, al fine di dare le informazioni, sui servizi sociali e alla

persona, nella maniera più capillare possibile. Dalla lettura dei dati, sembra si sia riusciti nell'intento: I piani personalizzati (cd. Legge 162) sono passati da n. 39 nel 2015 a n. 81 nel 2020; i progetti denominati "ritornare a casa", rivolti ad utenti con patologie molto gravi, sono passati da zero nell'anno 2015 a una media annua, nella restante parte del quinquennio, di n. 15; anche i progetti rivolti ai disabili mentali (cd. Legge 20) sono passati da n. 5 del 2015 a n. 26 nel corrente anno. Altro dato che testimonia l'aumento del livello di assistenza, è quello delle azioni volte al contrasto delle povertà: a titolo di esempio, per la cd. linea 3 si è passati da n. 15 beneficiari nell'anno 2015 a n. 81 nell'anno 2020, di cui 13 del progetto di Inclusione Sociale Reis e 68 del Reddito di cittadinanza. (p.s. In totale i beneficiari RDC del Comune di Usini sono 105, ma quelli assegnati al comune ad oggi per i Puc sono 68).

Bisogna evidenziare che quest'ultimo dato è conseguente, purtroppo, alla grave crisi economica di questi anni e all'aumento, quindi, delle situazioni di povertà. Nel corso del corrente anno 2020 e durante il lockdown per l'epidemia Covid 19, si è provveduto ad attivare con lodevole celerità, l'erogazione di n. 155 buoni solidali, oltre al riconoscimento, di n. 257 sussidi economici con i fondi appositamente stanziati dalla Regione Sardegna.

- Turismo: E' stato inserito come obiettivo di sviluppo nelle linee programmatiche di mandato di questa amministrazione ed è quindi poi confluito nei periodici Documenti di programmazione (DUP). La relativa azione è stata portata avanti inserendola negli investimenti, per oltre un milione di euro, finalizzati alla realizzazione delle iniziative per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, attraverso la valorizzazione dei siti archeologici e delle ippovie, oltre che dell'antica casa Diaz, ubicata nella centrale piazza Castello; tali interventi rappresentano il *core* dell'azione di questa amministrazione nell'ambito del programma Programma Programma Reg.le di Sviluppo 2014/2019. Strategia 5.8 Programmazione territoriale Progetto PT-CRP-15/int - Progetto Anglona – Coros "Terra di tradizioni". Durante il corso del mandato sono state poi realizzate, con cadenza annuale, numerose manifestazioni e rassegne che hanno richiamato un notevole flusso di turisti, specie in riferimento al viti – vinicolo, principale settore dell'economia del paese; tali rassegne hanno spesso rappresentato delle importanti vetrine anche per lo sviluppo dell'imprenditoria locale (es. "Vini di Coros")

3.1.2 Controllo strategico:

adempimento riservato, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

3.1.3 Valutazione delle performance:

La misurazione e la valutazione della performance della struttura e dei dipendenti del Comune di Usini, viene effettuata in ottemperanza e conformità dei principi contenuti nel Titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Questo ente, così come tutti i Comuni aderenti all'Unione Coros, dall'anno 2009 ha aderito al Nucleo di valutazione con funzioni di O.I.V. costituito in forma associata presso la predetta Unione. Con delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni del Coros n. 15 del 05.04.2018, è stato approvato il nuovo "Regolamento di valutazione della Performance aggiornato al D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 74", applicato a partire dall'anno 2019. Importante ricordare che il CCNL funzioni locali è stato approvato il 21 maggio 2018 e che, al comma 3 dell'art. 13 del contratto, è stato disposto che l'assetto delle posizioni organizzative (con relativa nuova "pesatura delle stesse") dovesse essere effettuato entro un anno dall'approvazione del contratto e, all'art 15, che la graduazione dovesse avvenire "sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa". Questa amministrazione ha provveduto tempestivamente all'approvazione del contratto integrativo decentrato del Comune di Usini per il triennio 2019/2021 (con delibera di Giunta n. 163 del 16.12.2018 e sottoscritto in via definitiva dalle parti il 19.12.2018); in relazione agli istituti premianti, è stato stabilito, all'art. 14, che dovranno essere in numero di 4 i dipendenti a cui riconoscere la maggiorazione del premio individuale per i dipendenti che raggiungono le valutazioni più alte e che la percentuale della stessa, rispetto al premio individuale, è fissata al 50% del valore medio – pro capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente. Nell'ultimo Piano della Performance (triennio 2020- 2022) adottato dalla Giunta con deliberazione n. 25 del 24 febbraio 2020, questa amministrazione, essendo in chiusura di mandato, ha espressamente chiesto ai titolari di P.O. e agli altri dipendenti di essere particolarmente performanti sugli obiettivi che ritiene maggiormente strategici per l'attuazione di quanto previsto nelle linee programmatiche di mandato e nel DUP.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.635.705,93	3.634.222,34	3.590.658,97	3.742.808,42	3.726.673,56	2,50 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.153.098,09	386.644,05	436.155,29	131.268,53	42.672,28	-96,29 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	4.788.804,02	4.020.866,39	4.026.814,26	3.874.076,95	3.769.345,84	-21,28 %
SPESE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.983.326,72	3.024.938,14	3.108.279,73	3.179.396,65	3.348.366,95	12,23 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	788.847,70	762.751,50	114.906,61	236.436,98	950.283,40	20,46 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	175.178,02	130.377,03	137.250,80	144.500,46	699.378,72	299,23 %
TOTALE	3.947.352,44	3.918.066,67	3.360.437,14	3.560.334,09	4.998.029,07	26,61 %
PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	503.425,08	396.205,43	367.142,72	418.946,82	464.412,16	-7,74 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	503.295,32	396.205,43	367.142,72	414.245,62	454.991,35	-9,59 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2015	2016	2017	2018	2019	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.635.705,93	3.634.222,34	3.590.658,97	3.742.808,42	3.726.673,56	
Spese titolo I	2.983.326,72	3.024.938,14	3.108.279,73	3.179.396,65	3.348.366,95	
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	175.178,02	130.377,03	137.250,80	144.500,46	699.378,72	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	129.480,79	280.408,60	166.886,44	103.591,81	117.443,93	
SALDO DI PARTE CORRENTE	606.681,98	759.315,77	512.014,88	522.503,12	-203.628,18	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2015	2016	2017	2018	2019	
Entrate titolo IV	1.153.098,09	386.644,05	436.155,29	131.268,53	42.672,28	
Entrate titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo (IV+V)	1.153.098,09	386.644,05	436.155,29	131.268,53	42.672,28	
Spese titolo II	788.847,70	762.751,50	114.906,61	236.436,98	950.283,40	
Differenza di parte capitale	364.250,39	-376.107,45	321.248,68	-105.168,45	-907.611,12	
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	729.307,66	249.649,48	175.660,00	684.809,05	1.413.899,46	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	532.345,01	275.159,29	779.799,46	978.341,08	
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.093.558,05	405.887,04	772.067,97	1.359.440,06	1.484.629,42	

** Esclusa categoria I "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2015	2016	2017	2018	2019	
Riscossioni	(+)	3.966.519,43	3.438.222,91	3.605.032,72	3.732.058,18	3.788.689,40
Pagamenti	(-)	4.139.166,31	3.820.973,84	3.492.645,51	3.471.922,55	4.740.154,14
Differenza	(=)	-172.646,88	-382.750,93	112.387,21	260.135,63	-951.464,74
Residui attivi	(+)	1.325.709,67	978.848,91	788.924,26	560.965,59	445.068,60
FPV Entrate	(+)	129.480,79	812.753,61	442.045,73	883.391,27	1.095.785,01
Residui passivi	(-)	311.611,21	493.298,26	234.934,35	502.657,16	712.866,28
Differenza	(=)	1.143.579,25	1.298.304,26	996.035,64	941.699,70	827.987,33
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	280.408,60	166.886,44	103.591,81	117.443,93	90.060,25
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	532.345,01	275.159,29	779.799,46	978.341,08	2.119.823,38
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	158.178,76	473.507,60	225.031,58	106.050,32	-2.333.361,04
Risultato di amministrazione, di cui:						
Vincolato	2015	2016	2017	2018	2019	
Per spese in conto capitale	801.684,21	451.026,34	545.382,12	715.582,57	713.333,79	
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	1.037.518,18	1.712.740,56	2.507.921,49	2.190.093,68	2.126.117,57	
Totale	1.839.202,39	2.163.766,90	3.053.303,61	2.905.676,25	2.839.451,36	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.278.511,19	1.978.578,82	3.214.633,58	3.888.099,43	3.064.622,12
Totale residui attivi finali	2.824.821,95	2.528.046,15	2.080.346,62	2.023.489,19	2.961.374,88
Totale residui passivi finali	337.861,35	575.537,34	449.960,89	633.042,37	913.370,01
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	280.408,60	166.886,44	103.591,81	117.443,93	90.060,25
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	532.345,01	275.159,29	779.799,46	978.341,08	2.119.823,38
Risultato di amministrazione	2.952.718,18	3.489.041,90	3.961.628,04	4.182.761,24	2.902.743,36
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	136.606,57	133.047,30	92.682,87	140.674,33	217.855,99
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	729.307,66	249.649,48	175.660,00	684.809,05	1.413.899,46
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	575.590,70
Totale	865.914,23	382.696,78	268.342,87	825.483,38	2.207.346,15

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui attivi al 31.12					
Titolo 1 - Entrate tributarie	357.033,07	213.977,30	123.707,19	374.094,12	1.068.811,68
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	9.545,31	164,27	0,00	96.049,65	105.759,23
Titolo 3 - Entrate extratributarie	290.119,61	68.026,66	58.986,63	74.130,98	491.263,88
Totale	656.697,99	282.168,23	182.693,82	544.274,75	1.665.834,79
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	71.191,19	28.859,01	17.500,00	5.213,12	122.763,32
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	727.889,18	311.027,24	200.193,82	549.487,87	1.788.598,11
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	4.276,37	5.594,18	5.711,28	11.477,72	27.059,55
Totale generale	732.165,55	316.621,42	205.905,10	560.965,59	1.815.657,66

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui passivi al 31.12					
Titolo 1 - Spese correnti	25.463,17	4.430,46	20.628,56	459.064,77	509.586,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	28.008,97	0,00	6.283,18	34.292,15
Titolo 3 - Rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	9.729,06	6.289,87	8.047,68	37.309,24	61.375,85
Totale generale	35.192,23	38.729,30	28.676,24	502.657,19	605.254,96

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018	2019
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	28,48 %	34,35 %	30,29 %	28,26 %	21,77 %

5 Patto di Stabilità Interno/Paraggio di Bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

	2015	2016	2017	2018	2019
Obiettivo P.S.I. raggiunto € 289,00 (in migliaia)	paraggio rispettato saldo finale € 553,00 (in migliaia)	paraggio rispettato saldo finale € 519,00 (in migliaia)	paraggio rispettato saldo finale € 790,00 (in migliaia)	equilibrio verificato art.1, c.820-821 L.145/2018	

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V c1g 2-4)

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	1.132.076,40	1.003.954,83	886.704,03	722.203,57	22.824,85
Popolazione residente	4412	4369	4362	4338	4306
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	256,59	229,79	198,69	166,48	5,30

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	1,671 %	1,393 %	1,340 %	1,147 %	0,967 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2014

Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali		42.925,13	Patrimonio netto		16.161.903,63
Immobilizzazioni materiali		22.810.717,26			
Immobilizzazioni finanziarie		385.087,27			
Rimanenze		0,00			
Crediti		3.884.685,15			
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	Conferimenti		9.354.416,76
Disponibilità liquide		1.089.008,73	Debiti		2.699.716,47
Ratei e risconti attivi		3.613,32	Ratei e risconti passivi		0,00
TOTALE		28.216.036,86	TOTALE		28.216.036,86

Anno 2018

Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali		108.361,30	Patrimonio netto		9.210.781,06
Immobilizzazioni materiali		22.142.059,35			
Immobilizzazioni finanziarie		117.029,21			
Rimanenze		0,00			
Crediti		751.942,92			
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	Conferimenti		33.183,03
Disponibilità liquide		3.892.924,96	Debiti		1.173.952,95
Ratei e risconti attivi		32.628,01	Ratei e risconti passivi		16.627.028,71
TOTALE		27.044.945,75	TOTALE		27.044.945,75

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2018 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2018
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
TOTALE		0,00

ESECUZIONE FORZATA 2018 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Alla data di sottoscrizione del presente documento non risultano debiti fuori bilancio, così come attestato dai Responsabili di servizio ai fini dell'Assestamento di Bilancio 2020.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2015	2016	2017	2018	2019
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	896.603,19	896.603,19	896.603,19	896.603,19	896.603,19
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	855.145,25	856.636,95	869.917,49	863.221,16	811.654,48
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,66 %	28,31 %	27,98 %	27,15 %	24,24 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa personale (*) / Abitanti	212,90	217,03	218,63	234,75	249,72

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2015	2016	2017	2018	2019
Abitanti / Dipendenti	210	208	198	197	196

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato i vincoli di legge.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	38.729,00	38.729,00	
CFL, lavoro accessorio, ecc.	55.998,00	55.998,00	10.320,73
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	94.727,00	94.727,00	10.320,73
MARGINE	94.727,00	94.727,00	10.320,73

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni	38.729,00	38.729,00	
CFL, lavoro accessorio, ecc.	55.998,00	55.998,00	26.561,85
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	94.727,00	94.727,00	26.562,00
MARGINE	94.727,00	94.727,00	69.165,00

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2018
TD, co.co.co., convenzioni	38.729,00	38.729,00	18.791,63
CFL, lavoro accessorio, ecc.	55.998,00	55.998,00	0,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	94.727,00	94.727,00	18.791,63
MARGINE	94.727,00	94.727,00	75.935,37

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2019
TD, co.co.co., convenzioni	38.729,00	38.729,00	64.704,16
CFL, lavoro accessorio, ecc.	55.998,00	55.998,00	18.643,31
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	94.727,00	94.727,00	83.347,47
MARGINE	94.727,00	94.727,00	11.379,53

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

non ricorre la fattispecie

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	83.038,66	83.037,95	77.794,89	79.658,69	80.813,93

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Con la deliberazione n.33 del 27 luglio 2017 il Consiglio Comunale ha provveduto ad affidare all'Agenzia delle Entrate Riscossione, l'attività di riscossione coattiva delle entrate comunali:

- ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" così come convertito dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225, si affida al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione l'attività di riscossione coattiva delle seguenti entrate:

Entrate tributarie:

- ICI/IMU/TASI;
- TARSU/TARES/TARI;
- Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- Tassa sulla pubblicità e pubbliche affissioni;

Entrate patrimoniali di diritto pubblico:

- Contributi per servizi a domanda individuale;
- Sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada;
- Sanzioni amministrative per violazione ai regolamenti Comunali;

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto:

in data 30 luglio 2015 l'Ente ha ricevuto una nota dalla Sezione Regionale di Controllo per la Sardegna avente ad oggetto richiesta di chiarimenti sul questionario al Rendiconto di gestione per l'e.f. 2013;

la nota suddetta è stata riscontrata dall'Ufficio di Ragioneria comunale con lettera del 12 agosto 2015 a firma congiunta del Responsabile del Servizio e del Revisore dei Conti;

in data 04 marzo 2016 la Corte ha inoltrato una ulteriore richiesta di chiarimenti riscontrata dall'Ufficio Ragioneria e dall'ufficio Amministrativo e Personale, lettera di chiarimenti firmata dai Responsabili Amministrativo e Finanziario del Comune e dal Revisore dei Conti;

in data 23 marzo 2016 la Corte dei conti ha comunicato l'archiviazione concludendo con esito positivo la verifica e fornendo una serie di osservazioni particolari in merito a:

1. considerevole ammontare dei residui attivi di titolo 1° e 3°;
2. rilevante ammontare dei residui passivi della spesa corrente e di quella in c/capitale;

si evidenzia che l'anno finanziario oggetto della verifica è precedente al quinquennio oggetto del presente documento e che con l'avvento del nuovo ordinamento contabile ex D.Lgs. 118/2011, si è posto rimedio alla vetustà dei residui;

in data 17 agosto 2016 l'Ente ha ricevuto una nota dalla Sezione Regionale di Controllo per la Sardegna avente ad oggetto richiesta di documentazione integrativa del questionario al Rendiconto di gestione per l'e.f. 2014;

la nota suddetta è stata riscontrata dall'Ufficio di Ragioneria comunale con trasmissione di quanto richiesto; in data 30 aprile 2017 la Corte comunica la definizione della procedura di controllo.

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili:

durante il periodo di riferimento il Revisore dei Conti:

- ha fornito costante collaborazione con gli organi amministrativi del Comune mediante rilascio dei pareri prescritti dalla normativa;
- ha posto in essere periodiche verifiche sulla regolarità della gestione degli agenti contabili;
- non sono state segnalate situazioni pregiudizievoli della corretta attività amministrativa e contabile dell'Ente.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
 descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

non risulta la fattispecie

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

non risulta la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (5)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque				0,00		0,00	0,00
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2015

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	12			272.762.770,00	0,034	349.681.393,00	9.788.546,00
6	13			3.284.303,00	0,090	761.454,00	57.187,00
6	12			0,00	13,670	8.924,00	0,00
4	13			2.511.163,00	0,224	12.624.266,00	0,00
6	13			0,00	9,660	0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola							
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2018 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	12			292.087.625,00	0,034	341.458.222,00	4.875.489,00
6	13			3.388.462,00	0,090	1.000.361,00	19.808,00
4	13			17.652.838,97	0,224	14.372.795,59	1.274.894,03
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola							
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di USINI che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data
Usini,
21 Luglio 2020

IL SINDACO

Dott. Antonio Brundu



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

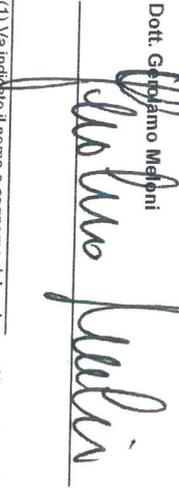
Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

il 23.07.2020

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Gerolamo Meloni



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

GEROLAMO MELONI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

COMUNE DI USINI
- Provincia di Sassari -

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI SU RELAZIONE DI FINE MANDATO
QUINQUENNIO 2015/2020
(Art. 4 d.Lgs. n.149 del 6/9/2011)

Si premette che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 149 del 6/9/2011 modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2, del D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7/12/2012 n. 213, al fine di garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza e delle decisioni dell'entrata e della spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

Il Sindaco, data la fine del mandato, riassume nella rassegnata relazione le principali attività amministrative svolte con specifico riferimento ai punti indicati nella normativa sopracitata. La relazione è composta dalle seguenti parti:

Popolazione

Organi politici

Struttura organizzativa

Condizione giuridica dell'ente

Condizione finanziaria dell'ente

Situazione di contesto interno/esterno

Attività normativa

Attività amministrativa

Attività tributaria

Sistema ed esiti dei controlli interni

Risultanze del conto di bilancio

Gestione dei residui

GEROLAMO MELONI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Rilievi della Corte dei Conti

Rilievi dell'organo di revisione

Azioni intraprese per contenere la spesa

Organismi controllati

La norma istitutiva richiede "una descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato con specifico riferimento a:

- sistema ed esito dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'art. 2359 del codice civile ed indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione dell'indebitamento comunale.

Il revisore ritiene di dover prendere atto di quanto contenuto nella relazione trattandosi di un excursus sulle attività dell'ente relative ad ogni settore che comprende anche valutazioni non di natura tecnico amministrativa.

Sistema ed esito dei controlli interni

Il vigente Regolamento Comunale, approvato il 21.01.2013 con apposita deliberazione consiliare, successivamente modificato con deliberazione n° 45 del 18.11.2014, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 prevedono il controllo di regolarità amministrativa e contabile, che sono stati puntualmente esercitati. L'ente ha posto in essere varie iniziative tese ad implementare un complesso sistema di controlli interni a partire dal regolamento di contabilità e dalla creazione di un ufficio di coordinamento facente capo al Segretario comunale.

Il controllo di gestione, è stato effettuato sia mediante l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per gli esercizi finanziari compresi nel mandato, che mediante gli obiettivi affidati alla struttura dell'ente. I responsabili, al termine di dei singoli esercizi, hanno rendicontato in ordine ai risultati conseguiti.

GEROLAMO MELONI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Eventuali rilievi della Corte dei Conti

Circa i rilievi da parte della Corte dei Conti si certifica che nel periodo considerato sono stati quelli indicati nella relazione.

Convergenza verso i fabbisogni standard

Il Revisore prende atto di quanto indicato nella relazione nella quale sono inseriti i risultati relativi ai servizi resi e l'evoluzione degli stessi.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Sono riportati nella relazione i prospetti relativi ai dati di equilibrio di parte corrente e parte capitale, l'evoluzione del risultato di amministrazione conseguito e del fondo di cassa. Tali dati sono riscontrati come corretti dal Revisore unico.

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente, rispetta il limite disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Organismi controllati

Non sussistono situazioni di organismi controllati per i quali si renda necessario applicare le disposizioni di cui all'art. 4 del d.l. n. 95/2012.

Usini 23 luglio 2020

Il Revisore

Dott. Gerolamo Meloni

